

PROVINCIA DI NOVARA
COMUNI DI
CAMERI, CERANO, GALLIATE, ROMENTINO, SOZZAGO E TRECATE

REGOLAMENTO INTERCOMUNALE

PER LA DISCIPLINA DEGLI ORGANI E DELLE STRUTTURE COMUNALI E INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato con Deliberazione Consiliare n. 22 del 21.05.2020



CAPO I DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1 (Finalità ed ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina la costituzione ed il funzionamento degli organi e delle strutture di protezione civile del raggruppamento di Comuni del COM n. 8 della Provincia di Novara, di seguito denominato *Raggruppamento*, allo scopo di ottimizzare e regolamentare gli interventi in materia di protezione civile in caso di eventi calamitosi e di avviare attività di prevenzione relativamente alle differenti ipotesi di rischio.
2. Le prescrizioni del presente regolamento si applicano integralmente per disciplinare l'istituzione, la composizione, le funzioni, le modalità di funzionamento, la durata in carica, degli organi e delle strutture comunali e intercomunali di protezione civile.

Art. 2 (Organi e strutture a livello comunale e intercomunale)

1. I Comuni appartenenti al *Raggruppamento*, hanno il compito di dare attuazione alle leggi nazionali e regionali in materia di protezione civile e al presente regolamento, nonché alle attività volte alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo del 02 gennaio 2018 n. 1 e assicurano pertanto lo svolgimento delle attività di protezione civile dotandosi ciascuno di un **Comitato Comunale di Protezione Civile** (*Comitato Comunale*), di un **Comitato di Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile** (*Comitato di Coordinamento*), di una **Unità di Crisi Comunale (UCC)** e di una **Sala Operativa Comunale (SOC)**, all'interno del *Centro Operativo Comunale (COC)* e congiuntamente di una struttura intercomunale di protezione civile formata da:
 - a) **Comitato Intercomunale di Protezione Civile** (*Comitato Intercomunale*);
 - b) **Sala Operativa Intercomunale (SOI)**.
2. Le strutture comunali di protezione civile hanno tra le sue funzioni:
 - a) coadiuvare il Sindaco, nella sua veste di Autorità territoriale di protezione civile, nelle attività di prevenzione dei rischi, di gestione dell'emergenza e di ripristino delle condizioni di normalità;
 - b) applicare le pianificazioni nazionale, regionale e comunale in materia di protezione civile;
 - c) diffondere una cultura di protezione civile attraverso iniziative pubbliche di informazione alla cittadinanza ed esercitazioni, allo scopo di stimolare comportamenti autoprotettivi e resilienti e di solidarietà nelle situazioni d'emergenza;
 - d) favorire la formazione e l'aggiornamento costante degli operatori di protezione civile.
3. Le strutture comunali di protezione civile sono composte principalmente dal personale dipendente degli Enti e dal volontariato di protezione civile mobilitati per svolgere attività di protezione civile.
4. Il Sindaco, in qualità di legale rappresentante del Comune, è l'Autorità territoriale di protezione civile e sovrintende, di persona o tramite suo delegato, la struttura comunale di protezione civile.
5. Le strutture di protezione civile si avvarranno, anche attraverso convenzioni, di tutti i soggetti necessari al pieno e corretto svolgimento delle attività di protezione civile.

CAPO II ORGANI E STRUTTURE

Art. 3 (Comitato Comunale di Protezione Civile – Comitato Comunale)

1. Il *Comitato Comunale di Protezione Civile*, di seguito denominato *Comitato Comunale*, assicura l'espletamento dei compiti e delle funzioni di protezione civile in conformità alle prescrizioni degli strumenti di programmazione e pianificazione di protezione civile.
2. La composizione del *Comitato Comunale* di **Cameri** è la seguente:
 - a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che lo presiede (membro permanente);
 - b) **Vicesindaco** in qualità di sostituto del Sindaco;
 - c) Responsabile dell'**Area Vigilanza e Commercio** (membro permanente);
 - d) Responsabile dell'**Area Lavori Pubblici e Patrimonio**;
 - e) **Assessori della Giunta comunale**, su esplicita richiesta del Sindaco.
3. L'Ufficio dell'*Area Lavori Pubblici e Patrimonio* assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del *Comitato Comunale*.
4. La composizione del *Comitato Comunale* di **Cerano** è la seguente:
 - a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che lo presiede (membro permanente);
 - b) **Vicesindaco** in qualità di sostituto del Sindaco;
 - c) Responsabile dell'**Area Ambiente** (membro permanente);

- d) Responsabile dell'**Area Polizia Municipale e Commercio**;
 - e) **Assessori della Giunta comunale**, su esplicita richiesta del Sindaco.
5. L'Ufficio dell'*Area Ambiente* assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del *Comitato Comunale*.
6. La composizione del *Comitato Comunale* di **Galliate** è la seguente:
- a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che lo presiede (membro permanente);
 - b) **Vicesindaco** in qualità di sostituto del Sindaco;
 - c) Responsabile del **Settore Patrimonio e Lavori Pubblici**, (membro permanente);
 - d) Responsabile del **Settore Polizia Municipale**;
 - e) **Assessori della Giunta comunale**, su esplicita richiesta del Sindaco.
7. L'Ufficio del *Settore Patrimonio e Lavori Pubblici* assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del *Comitato Comunale*.
8. La composizione del *Comitato Comunale* di **Romentino** è la seguente:
- a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che lo presiede (membro permanente);
 - b) **Vicesindaco** in qualità di sostituto del Sindaco;
 - c) Responsabile dell'**Area Vigilanza**, (membro permanente);
 - d) Responsabile dell'**Area Urbanistica, Ambiente, Territorio e Tecnica**;
 - e) **Assessori della Giunta comunale**, su esplicita richiesta del Sindaco.
9. L'Ufficio dell'*Area Vigilanza* assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del *Comitato Comunale*.
10. La composizione del *Comitato Comunale* di **Trecate** è la seguente:
- a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che lo presiede (membro permanente);
 - b) **Vicesindaco** in qualità di sostituto del Sindaco;
 - c) Responsabile del **Settore Vigilanza e Commercio**, (membro permanente);
 - d) Responsabile del **Settore Lavori Pubblici**;
 - e) **Assessori della Giunta comunale**, su esplicita richiesta del Sindaco.
- L'Ufficio del *Settore Vigilanza e Protezione Civile* assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del *Comitato Comunale*.
11. La composizione del *Comitato Comunale* di **Sozzago** è la seguente:
- a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che lo presiede (membro permanente);
 - b) **Vicesindaco** in qualità di sostituto del Sindaco;
 - c) Responsabile della **Polizia Locale**, (membro permanente);
 - d) Responsabile del **Servizio Tecnico**;
 - e) **Assessori della Giunta comunale**, su esplicita richiesta del Sindaco.
12. L'Ufficio della *Polizia Locale* assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del *Comitato Comunale*.
13. Con la presenza dei membri permanenti la seduta del *Comitato Comunale* risulta regolarmente costituita.
14. Il *Comitato Comunale* viene istituito entro due mesi dall'adozione del presente regolamento.
15. Il *Comitato Comunale* dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale ed opera fino alla nomina del nuovo Sindaco.
16. È facoltà del Sindaco chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori del *Comitato Comunale*, in qualità di membri aggiuntivi, i rappresentanti di enti, organismi istituzionali, gruppi ed associazioni di volontari e ogni altra figura che venga ritenuta adatta in relazione agli argomenti da trattare, nonché di avvalersi della consulenza di professionisti con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore.
17. Il *Comitato Comunale* viene convocato dal Sindaco o dal suo rappresentante:
- a) in via ordinaria, ogni qual volta il Sindaco ritenga necessario avvalersi del parere del *Comitato Comunale* sulle attività ordinarie della struttura comunale di protezione civile;
 - b) in via straordinaria, in occasione di eventi o circostanze potenzialmente critiche per la popolazione e a seguito di formale richiesta di uno dei componenti il *Comitato Comunale* stesso.
18. Le convocazioni avvengono senza particolari formalità e, nel caso di eventi calamitosi, possono essere anticipate per le vie brevi.
19. Il *Comitato Comunale* deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente al verificarsi di eventi calamitosi interessanti il territorio comunale.
20. Le riunioni si tengono presso la sede comunale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.

Art. 4 (Funzioni del Comitato)

1. Il *Comitato Comunale* garantisce lo svolgimento, lo sviluppo e il coordinamento delle attività specificate negli artt. 6, 7 e 8 e 9 della Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7 e:
- a) formula proposte ed osservazioni, esprime pareri, elabora obiettivi, indirizzi e studi a supporto delle decisioni

- dell'Autorità territoriale di protezione civile, sia in fase preventiva, sia di emergenza;
- b) assicura l'espletamento dei compiti e delle funzioni di cui sopra, in conformità alle prescrizioni degli strumenti di programmazione e di pianificazione di protezione civile;
 - c) assicura - in presenza di attività attuate sotto il coordinamento provinciale o sotto il coordinamento unitario del Dipartimento di Protezione Civile e del Prefetto, previste per fronteggiare eventi la cui evoluzione configuri la casistica di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) della Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7 - il passaggio della gestione dell'emergenza dall'autorità comunale a quella provinciale e/o prefettizia, garantendo in ogni caso il concorso nella gestione delle operazioni di soccorso;
 - d) definisce i protocolli con le strutture operative locali di protezione civile indicate all'art. 13 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, al fine di incrementarne la capacità operativa e di favorirne la necessaria integrazione e collaborazione.

Art. 5

(Comitato di Coordinamento Comunale del Volontariato – Comitato di Coordinamento)

1. Il *Comitato Comunale*, con la presenza dei responsabili delle associazioni e/o dei coordinatori dei gruppi di volontariato operanti in protezione civile sul territorio comunale, assume anche la funzione di *Comitato di Coordinamento Comunale del Volontariato*, di seguito denominato *Comitato di Coordinamento*, ed è costituito da:
 - a) il *Comitato Comunale di Protezione Civile*;
 - b) un Responsabile (o suo sostituto) per ogni associazione e/o Coordinatore del Gruppo di volontariato operanti in protezione civile sul territorio comunale.
2. Il *Comitato di Coordinamento* viene istituito entro due mesi dall'adozione del presente regolamento.
3. Il *Comitato di Coordinamento* dura in carica fino alla scadenza del mandato del Sindaco e opera fino alla nomina del nuovo *Comitato di Coordinamento*.
4. La seduta del *Comitato di Coordinamento* per essere regolarmente costituita richiede la presenza, oltre che dei membri permanenti del *Comitato Comunale*, di almeno un Responsabile (o suo sostituto) di un'organizzazione di volontariato operante in protezione civile sul territorio comunale.
5. Il *Comitato di Coordinamento* viene convocato dal Sindaco mediante avviso di convocazione scritto e si insedia presso la sede del Comune, fatte salve altre localizzazioni indicate all'occorrenza. In via straordinaria e urgente la convocazione potrà avvenire anche per le vie brevi.
6. Il *Comitato di Coordinamento* deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente al verificarsi di eventi calamitosi interessanti il territorio comunale.
7. È facoltà del Sindaco chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori del *Comitato di Coordinamento*, in qualità di membri aggiuntivi, i rappresentanti di enti, organismi istituzionali, gruppi ed associazioni di volontari e ogni altra figura che venga ritenuta adatta in relazione agli argomenti da trattare, nonché di avvalersi della consulenza di professionisti con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore.
8. Gli stessi Uffici che assicurano le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del *Comitato Comunale* assolveranno alle medesime funzioni per il *Comitato di Coordinamento*.

Art. 6

(Funzioni del Comitato di Coordinamento)

1. Il *Comitato di Coordinamento*:
 - a) si esprime in merito a specifici programmi di lavoro (esercitazioni di protezione civile, attività di formazione del volontariato di protezione civile, attività di informazione alla cittadinanza svolta con il supporto del volontariato, attività di supporto per la gestione di un evento a rilevante impatto locale, ecc.);
 - b) propone criteri e metodologie utili al fine di elaborare interventi programmati e coordinati tra istituzioni pubbliche e organizzazioni di volontariato;
 - c) si esprime in merito all'acquisizione di attrezzature utilizzabili dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile operanti sul territorio intercomunale.
 - d) in emergenza, si esprime nel caso in cui è prevista l'attivazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile per operare sul territorio intercomunale.

Art. 7

(Unità di Crisi Comunale - UCC)

1. Ciascun Sindaco dei Comuni del *Raggruppamento*, per l'espletamento dei compiti di direzione unitaria e coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare eventi che richiedono una risposta organizzativa e gestionale comunale compatibile con i beni e le risorse strumentali, finanziarie e umane disponibili, si avvale dell'*Unità di Crisi Comunale*, di seguito denominata *UCC*, quale supporto tecnico alle decisioni. L'*UCC* assolve anche ai compiti di *Sala Operativa Comunale*, di seguito denominata *SOC*, nel supportare il Sindaco per la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché per il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite provvedendo agli interventi necessari. La *SOC* è anche il luogo fisico e/o virtuale, adeguatamente attrezzato, dove tali attività vengono svolte.
2. Costituisce un presidio permanente e continuativo durante l'emergenza e mantiene il collegamento con la rete di comunicazione delle strutture sovraordinate di protezione civile.
3. Viene attivata a seguito dell'emissione dell'Ordinanza Sindacale di attivazione del *COC*, o comunque su richiesta del

Sindaco, in vista o al verificarsi di eventi calamitosi interessanti il territorio comunale (vd. modello *Attivazione COC*).

4. Vista l'organizzazione delle strutture, orientata a svolgere le proprie funzioni principalmente durante l'orario ordinario di lavoro (diurno feriale), si individuano due modalità di attivazione dell'*UCC*:
 - a) **al di fuori degli orari di lavoro**, riferita a emergenze che insorgano al di fuori del normale orario di lavoro (notturno, prefestivo e festivo) per le quali i Comuni devono garantire comunque una risposta organizzata, attraverso l'attivazione progressiva di quei settori che, per loro ordinaria competenza, svolgono attività correlabili al tipo di situazione in atto;
 - b) **durante gli orari di lavoro**, riferita invece alle emergenze che insorgano durante il normale orario di lavoro, per le quali i Comuni assicurano la pronta e massima disponibilità dei settori interessati.
5. In conseguenza della duplice modalità di attivazione e in relazione alle dimensioni dei Comuni sono individuate due diverse tipologie di *UCC*:
 - a) il *Nucleo di Prima Attivazione*, di seguito denominato *NPA*, costituito da quei Settori comunali appartenenti all'**Area Coordinamento e Logistica** dell'*UCC* di ogni Comune che si attivano all'arrivo di una segnalazione d'emergenza di protezione civile e iniziano a operare e a preallertare le rimanenti componenti della struttura di protezione civile;
 - b) l'*UCC* di ogni Comune in forma estesa, in cui vengono attivati progressivamente i Settori comunali necessari per la gestione di quella particolare situazione di emergenza.
6. La composizione dell'*UCC* del Comune di **Cameri** è la seguente:
 - a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che la presiede (*Presidente dell'UCC*);
 - b) **Vicesindaco**, quale sostituto del Sindaco;

Area Coordinamento e Logistica (NPA)

 - c) Responsabile dell'**Area Vigilanza e Commercio** - *Area Coordinamento e Logistica della SOC*;
 - d) Responsabile dell'**Area Lavori Pubblici e Patrimonio** - *Area Coordinamento e Logistica della SOC*;
 - e) Responsabile dell'**Area Urbanistica e Edilizia** - *Area Coordinamento e Logistica della SOC*;

Area Amministrativa e Assistenza

 - f) Responsabile dell'**Area Amministrativa, Scolastica e Socioeducativa** - *Area Amministrativa e Assistenza della SOC*;
 - g) Responsabile dell'**Area Economico Finanziaria** - *Area Amministrativa e Assistenza della SOC*;
 - h) Responsabile dell'**Area Demografica, Statistica ed Elettorale** - *Area Amministrativa e Assistenza della SOC*.
7. La composizione dell'*UCC* del Comune di **Cerano** è la seguente:
 - a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che la presiede (*Presidente dell'UCC*);
 - b) **Vicesindaco**, quale sostituto del Sindaco;

Area Coordinamento e Logistica (NPA)

 - c) Responsabile dell'**Area Tecnica** - *Area Coordinamento e Logistica della SOC*;
 - d) Responsabile dell'**Area Polizia Municipale e Commercio** - *Area Coordinamento e Logistica della SOC*;

Area Amministrativa e Assistenza

 - e) Responsabile dell'**Area Amministrativa** - *Area Amministrativa e Assistenza della SOC*;
 - f) Responsabile dell'**Area Demografica Statistica** - *Area Amministrativa e Assistenza della SOC*;
 - g) Responsabile dell'**Area Economico Finanziaria** - *Area Amministrativa e Assistenza della SOC*.
8. La composizione dell'*UCC* del Comune di **Galliate** è la seguente:
 - a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che la presiede (*Presidente dell'UCC*);
 - b) **Vicesindaco**, quale sostituto del Sindaco;

Area Coordinamento e Logistica (NPA)

 - c) Responsabile del **Settore Patrimonio e Lavori Pubblici** - *Area Coordinamento e Logistica della SOC*;
 - d) Responsabile del **Settore Polizia Municipale** - *Area Coordinamento e Logistica della SOC*;
 - e) Responsabile del **Settore Programmazione Territoriale** - *Area Coordinamento e Logistica della SOC*;

Area Amministrativa e Assistenza

 - f) Responsabile del **Settore Affari Generali** - *Area Amministrativa e Assistenza della SOC*;
 - g) Responsabile del **Settore Demografico** - *Area Amministrativa e Assistenza della SOC*;
 - h) Responsabile del **Settore Politiche Socio-Educative, Culturali e Sportive** - *Area Amministrativa e Assistenza della SOC*.
9. La composizione dell'*UCC* del Comune di **Romentino** è la seguente:
 - a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che la presiede (*Presidente dell'UCC*);
 - b) **Vicesindaco**, quale sostituto del Sindaco;

Area Coordinamento e Logistica (NPA)

 - c) Responsabile dell'**Area Vigilanza** - *Area Coordinamento e Logistica della SOC*;
 - d) Responsabile dell'**Area Urbanistica, Ambiente, Territorio e Tecnica** - *Area Coordinamento e Logistica della SOC*;

Area Amministrativa e Assistenza

- e) Responsabile dell'Area **Amministrativa e Contabile** - Area Amministrativa e Assistenza della SOC;
 - f) Responsabile dell'Area **Socio-Demografica** - Area Amministrativa e Assistenza della SOC.
10. La composizione dell'*UCC* del Comune di **Trecate** è la seguente:
- a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che la presiede (*Presidente dell'UCC*);
 - b) **Vicesindaco**, quale sostituto del Sindaco;
- Area Coordinamento e Logistica (NPA)**
- c) Responsabile del **Settore Vigilanza e Commercio** - Area Coordinamento e Logistica della SOC;
 - d) Responsabile del **Settore Lavori Pubblici** - Area Coordinamento e Logistica della SOC;
 - e) Responsabile del **Settore Urbanistica ed Ecologia** - Area Coordinamento e Logistica della SOC;
- Area Amministrativa e Assistenza**
- f) Responsabile del Settore **Amministrativo, Cultura, Sport e Biblioteca** - Area Amministrativa e Assistenza della SOC;
 - g) Responsabile del Settore **Personale, Organizzazione, Ragioneria, Economato e Tributi** - Area Amministrativa e Assistenza della SOC;
 - h) Responsabile del Settore **Servizi Sociali, Asili Nido, Ricerca e Finanziamenti, Comunicazione Esterna e Istruzione** - Area Amministrativa e Assistenza della SOC.
11. La composizione dell'*UCC* del Comune di **Sozzago** è la seguente:
- a) **Sindaco**, di persona o tramite suo rappresentante, che la presiede (*Presidente dell'UCC*);
 - b) **Vicesindaco**, quale sostituto del Sindaco;
- Area Coordinamento e Logistica (NPA)**
- c) Responsabile della **Polizia Locale** - Area Coordinamento e Logistica della SOC;
 - d) Responsabile del **Servizio Tecnico** - Area Coordinamento e Logistica della SOC;
- Area Amministrativa e Assistenza**
- e) Responsabile del **Servizio Anagrafe** - Area Amministrativa e Assistenza della SOC;
 - f) Responsabile del **Servizio Ragioneria** - Area Amministrativa e Assistenza della SOC.
12. L'*UCC*, viene istituita entro due mesi dall'adozione del presente regolamento.
13. L' *UCC* dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale ed opera fino alla nomina del nuovo Sindaco.
14. È facoltà del Sindaco chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori dell'*UCC*, membri aggiuntivi in grado di fornire contributi specialistici per la gestione delle emergenze e di nominarli in qualità di componenti esterni.
15. L'*UCC* è insediata presso la sede comunale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.
16. L'Ufficio di Protezione Civile assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo dell'*UCC*.

Art. 8

(Sala Operativa Comunale - SOC)

1. In situazioni di emergenza ciascun Sindaco dei Comuni del *Raggruppamento* si avvale della *Sala Operativa Comunale*, di seguito denominata *SOC*, ed è l'insieme di persone che opera con l'*UCC* a supporto del Sindaco per la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché per il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite provvedendo agli interventi necessari. È anche il luogo fisico e/o virtuale, adeguatamente attrezzato, dove tali persone operano.
2. La *SOC* costituisce un presidio permanente e continuativo durante l'emergenza e mantiene il collegamento con la rete di comunicazione delle strutture sovraordinate di protezione civile.
3. La *SOC* viene attivata a seguito dell'emissione dell'Ordinanza Sindacale di attivazione del *COC*, o comunque su richiesta del Sindaco, in vista o al verificarsi di eventi calamitosi interessanti il territorio comunale (vd. modello *Attivazione COC*).
4. La composizione delle *SOC* dei Comuni del *Raggruppamento* è organizzata per attività che riprendono i compiti delle *Funzioni di Supporto* del *Metodo Augustus* - ossia l'organizzazione delle risposte all'emergenza, distinte per settori di attività e di intervento che occorre dare alle diverse esigenze operative - ed è la seguente:

Area Coordinamento e Logistica (NPA)

- a) *Coordinamento*;
- b) *Volontariato*;
- c) *Logistica*;
- d) *Servizi Essenziali, Monitoraggi e Censimento Danni*;
- e) *Strutture Operative, Viabilità e Presidi Territoriali*;

Area Amministrativa e Assistenza

- f) *Amministrativa, Mass Media e Informazione*;
- g) *Gestione del Sistema Informativo ed Informatico dell'Ente*;
- h) *Assistenza alla Popolazione, Sanità e Scuole*.

5. La *SOC*, viene istituita entro due mesi dall'adozione del presente regolamento.

6. La SOC dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale ed opera fino alla nomina del nuovo Sindaco.
7. È facoltà del Sindaco chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori della SOC, membri aggiuntivi in grado di fornire contributi specialistici per la gestione delle emergenze e di nominarli in qualità di componenti esterni.
8. La SOC è insediata presso la sede comunale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.
9. L'Ufficio di Protezione Civile assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo della SOC.

Art. 9 **(Aree e compiti della SOC)**

Area Coordinamento e Logistica

a) Coordinamento

In situazioni ordinarie:

- cura le attività di pianificazione d'emergenza e conosce in dettaglio il *Piano di Emergenza Intercomunale*;
- acquisisce, verifica e aggiorna i dati relativi alle diverse tipologie di rischio, ai fini delle attività di prevenzione e soccorso;
- acquisisce, verifica e aggiorna i contatti presenti nella rubrica di emergenza;
- svolge attività inerenti all'organizzazione e all'archiviazione dei documenti amministrativi di propria competenza utili in emergenza.

Durante l'emergenza:

- è il primo supporto operativo al Sindaco e attiva la Struttura comunale di protezione civile;
- coordina gli operatori che gestiscono le Aree presso la SOC;
- assegna agli operatori, a seguito di segnalazioni di protezione civile pervenute in SOC, i compiti e le attività necessarie per la risoluzione delle situazioni d'emergenza segnalate;
- coordina i rapporti con le componenti operative, tecniche e scientifiche coinvolte nel fronteggiare l'emergenza.

b) Volontariato

In situazioni ordinarie:

- censisce e aggiorna i dati delle risorse umane e materiali, in disponibilità al volontariato;
- organizza esercitazioni e iniziative utili alla promozione della cultura di protezione civile;
- gestisce le procedure formali di attivazione del volontariato per svolgere attività informative, formative, addestrative e operative;
- svolge attività inerenti all'organizzazione e all'archiviazione dei documenti amministrativi di propria competenza utili in emergenza.

Durante l'emergenza:

- gestisce le procedure formali di attivazione del volontariato per svolgere attività in emergenza;
- gestisce le attività del volontariato di protezione civile a supporto degli interventi di soccorso e di assistenza alla cittadinanza e in occasione degli eventi a rilevante impatto locale;
- gestisce le comunicazioni alternative.

c) Logistica

In situazioni ordinarie:

- acquisisce, verifica e aggiorna i dati e informazioni relative alle attrezzature tecniche, alle macchine operatrici, ai mezzi di trasporto e alle risorse in genere reperibili in situazioni di emergenza;
- cura i contatti utili per l'attivazione di persone e/o imprese utilizzabili in emergenza;
- acquisisce, verifica e aggiorna i dati relativi alle *Aree di Emergenza* (in particolare le *Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse* e *Atterraggio Elicotteri - Z.A.E., Zone di Atterraggio in Emergenza*);
- svolge attività inerenti all'organizzazione e all'archiviazione dei documenti amministrativi di propria competenza utili in emergenza.

Durante l'emergenza:

- reperisce i materiali e i mezzi occorrenti alla gestione dell'emergenza;
- attiva le persone o le imprese necessarie alla risoluzione dei problemi causati dall'evento;
- cura la gestione delle *Aree di Emergenza* (in particolare le *Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse* e *Atterraggio Elicotteri - Z.A.E., Zone di Atterraggio in Emergenza*);
- aggiorna in tempo reale il quadro delle risorse di competenza.

d) Servizi Essenziali, Monitoraggi e Censimento Danni

In situazioni ordinarie:

- acquisisce, verifica e aggiorna i dati inerenti alle società di gestione dei servizi essenziali (gestione delle acque; energia elettrica; gas; telefonia; rifiuti, ecc.);
- gestisce gli atti e ogni documentazione tecnica inerente al rischio idrogeologico e idraulico (previsione, prevenzione);
- censisce e aggiorna i dati delle attività produttive e commerciali;

- organizza la documentazione necessaria al rilevamento dei danni in situazioni di emergenza;
- svolge attività inerenti all'organizzazione e all'archiviazione dei documenti amministrativi di propria competenza utili in emergenza.

Durante l'emergenza:

- segnala guasti e interventi ai gestori dei servizi essenziali, seguendone le attività di ripristino, per garantire la funzionalità e la continuità delle erogazioni;
- partecipa alle attività di monitoraggio e presidio per il controllo dei punti critici e delle aree soggette a rischio preventivamente individuate;
- attiva una verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità degli edifici danneggiati;
- cura il rilevamento e il censimento dei danni a persone, edifici pubblici e privati, infrastrutture, servizi essenziali, attività produttive, attività agricole e di allevamento, attività commerciali, e a opere di interesse storico, artistico e culturale;
- evidenzia gli interventi urgenti per la minimizzazione delle situazioni di pericolo.

e) Strutture Operative, Viabilità e Presidi Territoriali

In situazioni ordinarie:

- acquisisce, verifica e aggiorna i dati e le informazioni relative alle strutture di soccorso;
- acquisisce, verifica e aggiorna i dati e le informazioni relative ai gestori della viabilità e dei trasporti pubblici in genere;
- organizza squadre composte da personale dei propri uffici e delle strutture di volontariato di protezione civile disponibili per le attività di presidio territoriale;
- svolge attività inerenti all'organizzazione e all'archiviazione dei documenti amministrativi di propria competenza utili in emergenza.

Durante l'emergenza:

- concorre alla gestione operativa degli interventi di soccorso;
- gestisce le limitazioni del traffico nelle aree a rischio, la regolamentazione degli afflussi dei soccorsi attraverso la predisposizione di cancelli presidiati e della viabilità alternativa;
- coordina le squadre miste composte da personale dipendente e da personale volontario per il controllo dei punti critici e delle aree soggette a rischio preventivamente individuate;
- cura la gestione dei trasporti necessari al trasferimento della popolazione colpita.

Area Amministrativa e Assistenza

f) Amministrativa, Mass Media e Informazione

In situazioni ordinarie:

- organizza modalità d'informazione preventiva e in emergenza alla cittadinanza;
- cura i rapporti con le emittenti radio e televisive, i quotidiani e le agenzie di stampa;
- svolge attività inerenti all'organizzazione e all'archiviazione dei documenti amministrativi di propria competenza utili in emergenza;

Durante l'emergenza:

- riceve e registra le segnalazioni d'emergenza da inoltrare al coordinatore della SOC;
- coordina le attività amministrative e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza;
- assicura lo svolgimento delle attività autorizzative alle spese per la gestione dell'emergenza in atto;
- assicura il supporto amministrativo e contabile per le attività di rendicontazione della spesa;
- si occupa di informare la cittadinanza in merito alle disposizioni impartite dal Sindaco e ai comportamenti da tenere per fronteggiare adeguatamente la situazione d'emergenza;
- cura la gestione delle comunicazioni ufficiali.

g) Gestione del Sistema Informativo ed Informatico dell'Ente

In situazioni ordinarie:

- provvede alla manutenzione degli applicativi informatici e alle strumentazioni preposte all'utilizzo degli stessi.
- verifica e aggiorna i dati attinenti alle attività di competenza.

Durante l'emergenza:

- garantisce in continuo la funzionalità di reperimento dei dati dai sistemi informativi e informatici dell'Ente.

h) Assistenza alla Popolazione, Sanità e Scuole

In situazioni ordinarie:

- acquisisce, verifica e aggiorna i dati relativi alle risorse sanitarie, veterinarie, assistenziali e alle strutture scolastiche necessari alle attività di previsione, prevenzione, soccorso e assistenza;
- cura i rapporti con il volontariato socio-assistenziale e i contatti con i responsabili delle strutture scolastiche presenti sul territorio;
- acquisisce e aggiorna i dati relativi alle persone diversamente abili o comunque assistite;

- acquisisce, verifica e aggiorna i dati relativi alle Aree di Emergenza (in particolare le *Aree di Attesa della Popolazione* e le *Aree di Accoglienza - Aree e Centri di Assistenza alla Popolazione*);
- svolge attività inerenti all'organizzazione e all'archiviazione dei documenti amministrativi di propria competenza utili in emergenza.

Durante l'emergenza:

- interroga i dati demografici;
- partecipa alla gestione del soccorso sanitario, veterinario e del servizio di assistenza sociale;
- monitora la situazione sotto il profilo sanitario, veterinario e dell'assistenza sociale;
- gestisce l'assistenza alla cittadinanza in difficoltà per mancanza di alloggi, alimenti e servizi essenziali;
- gestisce le *Aree di Emergenza* (in particolare le *Aree di Attesa della Popolazione* e le *Aree di Accoglienza - Aree e Centri di Assistenza alla Popolazione*);
- redige gli atti necessari per la messa a disposizione di immobili, aree, alimenti e quanto necessario per garantire l'assistenza alla cittadinanza colpita.

Art. 10

(Comitato Intercomunale di Protezione Civile – Comitato Intercomunale)

1. Il *Comitato Intercomunale di Protezione Civile*, di seguito denominato *Comitato Intercomunale*, assicura l'espletamento dei compiti e delle funzioni di protezione civile a livello intercomunale in conformità alle prescrizioni degli strumenti di programmazione e pianificazione di protezione civile.
2. Il *Comitato Intercomunale* è composto dai Sindaci dei Comuni del *Raggruppamento* ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila del COM n. 8.
3. Il *Comitato Intercomunale* viene istituito entro due mesi dall'adozione del presente regolamento.
4. Il *Comitato Intercomunale* dura in carica fino alla scadenza del mandato di ogni Sindaco del *Raggruppamento* e opera fino alla nomina del nuovo *Comitato Intercomunale*.
5. Il *Comitato Intercomunale* viene convocato dal Sindaco del Comune capofila del COM n.8, mediante avviso di convocazione scritto e si insedia presso la sede del *Raggruppamento*, fatte salve altre localizzazioni indicate all'occorrenza. In via straordinaria e urgente la convocazione potrà avvenire anche per le vie brevi.
6. Il *Comitato Intercomunale* deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente al verificarsi di eventi calamitosi interessanti il territorio intercomunale.
7. Nelle emergenze che richiedano un coordinamento di livello intercomunale il Sindaco del Comune capofila del COM n.8, su decisione del *Comitato Intercomunale*, dispone l'apertura della *Sala Operativa Intercomunale (SOI)*.
8. È facoltà dei Sindaci chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori del *Comitato Intercomunale*, in qualità di membri aggiuntivi, i rappresentanti di enti, organismi istituzionali, gruppi ed associazioni di volontari e ogni altra figura che venga ritenuta adatta in relazione agli argomenti da trattare, nonché di avvalersi della consulenza di professionisti con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore.
9. Il *Settore Vigilanza e Commercio* del Comune capofila del COM n.8 assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo del *Comitato Intercomunale*.

Art. 11

(Sala Operativa Intercomunale - SOI)

1. Nel caso in cui l'emergenza, per gravità o estensione, richieda azioni e misure da adottarsi in ambito intercomunale, i Sindaci dei Comuni del *Raggruppamento*, per tramite del *Comitato Intercomunale*, si avvalgono - in aggiunta alle *SOC* attive presso i rispettivi *Centri Operativi Comunali (COC)* - della *Sala Operativa Intercomunale*, di seguito denominata *SOI*, per gestire, condividere e ottimizzare l'utilizzo delle risorse presenti sul territorio intercomunale.
2. La *SOI* è presieduta dal Sindaco del Comune capofila del COM n. 8 ed è composta dai *membri permanenti* (o loro delegati) dei *Comitati Comunali* dei Comuni appartenenti al *Raggruppamento*.
3. La *SOI* viene istituita entro due mesi dall'adozione del presente regolamento.
4. La *SOI* dura in carica fino alla scadenza del mandato di ogni Sindaco del *Raggruppamento* e opera fino alla nomina della nuova *SOI*.
5. È facoltà dei Sindaci chiamare di volta in volta a partecipare ai lavori della *SOI*, membri aggiuntivi in grado di fornire contributi specialistici per la gestione delle emergenze e di nominarli in qualità di componenti esterni.
6. La *SOI* è insediata presso la sede del Comune capofila del COM n. 8 o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.
7. Il *Settore Vigilanza e Commercio* del Comune capofila del COM n.8 assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo della *SOI*.

Art. 12

(Servizio di Reperibilità)

1. Il *Raggruppamento*, nel rispetto delle norme contrattuali riguardanti il personale e in base al disposto della Legge regionale 14 aprile 2003, n. 7 e dei relativi Regolamenti attuativi, assicura il servizio di reperibilità della struttura di protezione civile.

Capo III

MISURE DI PREVENZIONE NON STRUTTURALE

Art. 13 **(Piano di Emergenza)**

1. È il documento che, a partire dall'analisi delle problematiche esistenti sul territorio intercomunale, prevede l'organizzazione di procedure, di attività di monitoraggio e di assistenza alla popolazione che devono essere portate avanti da una struttura organizzata per operare in situazioni di emergenza.
2. I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con il piano di emergenza intercomunale, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalla giunta regionale.

Art. 14 **(Esercitazioni)**

1. Le esercitazioni devono mirare a verificare, nelle condizioni più estreme e diversificate, la capacità di risposta di tutte le strutture operative interessate e facenti parte al modello di intervento, così come previsto nella pianificazione di emergenza intercomunale. In generale, servono a validare le procedure e le azioni indicate nella pianificazione; pertanto, devono essere verosimili cioè tendere il più possibile alla simulazione della realtà e degli scenari pianificati.

Capo IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15 **(Pubblicità del Regolamento)**

1. Copia del presente Regolamento sarà pubblicata sui siti Internet ufficiali dei Comuni e *del Raggruppamento*. I contenuti principali e promozionali del presente Regolamento saranno inoltre pubblicizzati alla popolazione attraverso le forme più opportune.

Art. 16 **(Trasmissione del Regolamento)**

1. Copia del presente Regolamento sarà trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente della Provincia e al Prefetto di Novara.

Art. 17 **(Rinvio)**

1. Per quanto non è espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle norme vigenti in materia di protezione civile.

Art. 18 **(Entrata in vigore)**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni del *Raggruppamento*.